

## INFORMAZIONI GENERALI VALEVOLI PER TUTTI I SETTORI

Questa lista di controllo consente la verifica degli adempimenti validi per tutti i settori di attività da parte dell'azienda ed è stata condivisa congiuntamente da Ispettorato Territoriale del Lavoro Milano-Lodi ed ATS Brianza per effettuare le attività di controllo coordinate dalla Prefettura.

Il Datore di Lavoro deve essere consapevole che la prosecuzione/riattivazione delle attività può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione, determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Il Datore di Lavoro deve iniziare la propria valutazione prendendo conoscenza del Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, così come recepito dalle norme vigenti.

Il Datore di Lavoro, deve essere a conoscenza anche delle norme specifiche per il tipo di attività, riportate dalle schede tecniche di settore, allegate alle norme vigenti, e dei protocolli di settore (Costruzioni, Logistica e trasporti).

Informazioni tempestivamente aggiornate sulle norme applicabili in generale e in settori specifici sono reperibili nella guida alla ripresa delle attività produttive post Covid 19 al seguente link:

<https://www.ats-brianza.it/it/azienda/news-online/144-master-category/servizi-alle-impres/2148-guida-alla-ripresa-del-lavoro-nelle-aziende-post-emergenza-covid-19.html>

Per quanto riguarda la Lombardia, Il Datore di Lavoro, è a conoscenza che la regione ha predisposto l'app AllertaLOM, già utilizzata per le allerte di Protezione Civile, che dall'inizio dell'emergenza Coronavirus permette ad oltre 1 milione di utenti di ricevere notifiche e informazioni.

## METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E PREVENZIONE

L'Azienda, si deve attivare per favorire un confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei propri luoghi di lavoro e, per le piccole imprese, con le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

L'INAIL, nell'ambito delle diverse funzioni assicurativa, riabilitativa, prevenzionale e di ricerca, ha emanato una pubblicazione, approvata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, che prende in considerazione il rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, l'impatto connesso al rischio di aggregazione sociale anche verso "terzi", le misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici, anche in considerazione di quanto già contenuto nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro" stipulato tra Governo e Parti sociali il 26 aprile 2020. Il materiale che può costituire una utile guida, è consultabile al seguente link

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.html>

Nel processo di **valutazione del rischio**, anche ai sensi del DLgs 81/08, è indispensabile coinvolgere il Medico Competente perché occorre considerare dal punto di vista medico le modalità di diffusione dell'infezione nell'ambiente di lavoro al fine di individuare le concrete misure di prevenzione.

In particolare, occorre tenere conto che l'emissione del virus da parte dei portatori avviene attraverso fluidi biologici e principalmente attraverso le goccioline di secrezioni delle mucose respiratorie (classificate come droplet o aerosol in funzione delle dimensioni); l'infezione può avvenire quando le goccioline aerodisperse vengono direttamente a contatto con le mucose della bocca, del naso e dell'occhio oppure indirettamente trasportate dalle mani venute a contatto con superfici contaminate. Le **misure di prevenzione**, conseguentemente devono essere sostanzialmente rivolte a:

- Limitare l'aerodispersione (maschera chirurgica)
- Limitare la probabilità di contatto (distanziamento)
- Garantire la protezione delle vie aeree (maschera chirurgica o DPI a seconda della valutazione del rischio)
- Limitare la probabilità di contatto indiretto (pulizia e disinfezione delle superfici e lavaggio e disinfezione mani)

A valle della valutazione condivisa dei rischi e delle misure di prevenzione, fondamentale è l'attività di **informazione e formazione** anche su questo tema.

## DOCUMENTI/INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTI ALL'AZIENDA IN SEDE DI CONTROLLO:

1. Copia della check list compilata dall'azienda in fase di autovalutazione.
2. Documento di valutazione dei Rischi (o stralcio del documento) con particolare riferimento all'aggiornamento della valutazione rischio da contagio da *virus SARS-CoV-2* (se effettuata) e/o Piano di intervento predisposto per gestire tale emergenza riportante la descrizione delle misure tecniche, organizzative e procedurali adottate.
3. Elenco dei dispositivi anti contagio posti a disposizione dei lavoratori e le istruzioni fornite per il loro utilizzo razionale, specificando circostanze e modalità d'uso (mascherine, guanti, visiere, tute, calzari ecc.).
4. Eventuali certificazioni e dichiarazione di conformità dei DPI marcati CE acquistati o in alternativa altra documentazione attestante la validazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (mascherine chirurgiche) o da parte dell'INAIL (facciali filtranti).
5. Evidenza della consegna dei dispositivi di protezione ai lavoratori.
6. Attestazione di aver provveduto alla formazione del personale per l'utilizzo dei DPI.
7. Elenco dei prodotti disinfettanti anti contagio covid-19 in dotazione con scheda tecnica del prodotto che ne attesti la rispondenza a quanto previsto dal Min. della Salute e dal Istituto Superiore di Sanità.
8. Elenco delle date delle sanificazioni effettuate sui luoghi di lavoro con descrizione delle modalità operative e dei prodotti utilizzati e, qualora affidata a ditta esterna, eventuale copia dell'attestazione rilasciata dalla ditta sanificatrice.
9. Elenco degli eventuali appalti attualmente in essere all'interno dell'azienda con il nominativo delle ditte con le quali si sono stipulati e DUVRI.
10. Nominativo e recapito del Medico Competente.

## 1-INFORMAZIONE

<b>1</b>	<p>L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi. Le informazioni riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligo di restare a domicilio in caso di febbre (oltre 37,5 °C) o sintomi influenzali e di informare il medico curante e l'Autorità sanitaria.</li> <li>• Consapevolezza di non poter accedere in azienda se si sono avuti contatti con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti o altre situazioni che comportano l'obbligo di rimanere a domicilio</li> <li>• Obbligo di segnalare i sintomi eventualmente insorti dopo l'accesso in azienda.</li> <li>• Obbligo di rispettare le disposizioni delle Autorità sanitarie e dell'azienda (in particolare distanziamento e regolare igiene delle mani)</li> </ul>	<b>Si</b>	<b>No</b>
----------	--	-----------	-----------

## 2-MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA (regolamentazione nazionale e regionale)

<b>1</b>	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, è sottoposto al controllo della temperatura corporea (inclusi lavoratori di altre aziende che operano all'interno).	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>2</b>	Se il lavoratore prende servizio autonomamente, l'azienda ha disposto che il lavoratore autonomamente si misuri la temperatura e che tempestivamente comunichi eventuali sintomi da infezione da COVID-19 al datore di lavoro o al suo delegato, astenendosi dal presentarsi sul luogo di lavoro e che informi l'ATS competente.	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>3</b>	L'azienda è organizzata affinché, in caso in cui un lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite), si provveda al suo isolamento e si informi l'ATS competente, secondo specifica procedura.	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>4</b>	Nei settori di attività dove è obbligatorio, l'azienda misura la temperatura anche ai clienti.	<b>Si</b>	<b>No</b>

## 3-MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

<b>1</b>	Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>2</b>	Gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono, se possibile, a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore si attiene alla rigorosa distanza di un metro.	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>3</b>	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, è stato previsto il divieto di utilizzo di quelli del personale	<b>Si</b>	<b>No</b>

	dipendente e garantita una adeguata pulizia giornaliera.		
4	È stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi sono sottoposti a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui sopra (paragrafo 2).	Si	No
5	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda è stato garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento	Si	No

#### 4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

1	L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago	Si	No
2	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si è proceduto alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni vigenti del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.	Si	No
3	È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi	Si	No

#### 5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

1	Le persone presenti in azienda adottano tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	Si	No
2	L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani	Si	No
3	È stata raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone	Si	No

#### 6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1	Sono state riorganizzate le postazioni di lavoro in modo da garantire la distanza tra i lavoratori di almeno un metro?	Si	No
2	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, sono comunque utilizzate delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.	Si	No
3	Per la protezione anti contagio da corona virus, negli spazi comuni, a prescindere dal distanziamento, vengono utilizzate mascherine chirurgiche	Si	No

## 7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

1	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è <b>contingentato</b> , con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano	Si	No
2	Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi	Si	No
3	È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack	Si	No

## 8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

1	E' stato attuato lo smart working per le mansioni per cui è compatibile.	Si	No
2	Ha assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.	Si	No

## 9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

1	Ove necessario, sono stati scaglionati gli orari di entrata e uscita per evitare l'affollamento.	Si	No
2	Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.	Si	No

## 10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

1	Sono stati definiti gli spostamenti consentiti all'interno del sito produttivo e tra reparti diversi per limitarli al minimo?	Si	No
2	Ove possibile le riunioni sono state organizzate a distanza o, in caso di necessità, in modo da garantire il distanziamento, la ventilazione continua e la riduzione del numero dei partecipanti al minimo.	Si	No
3	Se svolta attività formativa in presenza e per i tirocini, sono rispettate le limitazioni poste dalla normativa vigente.	Si	No

## 11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

1	<p>E' presente una procedura per gestire in azienda chi ha sviluppato febbre &gt; 37,5°C o presenta sintomi simil influenzali che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il suo isolamento - e quello degli altri lavoratori presenti nei locali - in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria fornendo la mascherina chirurgica</li> <li>• la tempestiva segnalazione alle autorità sanitarie competenti,</li> <li>• la collaborazione con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona presente riscontrata positiva al tampone COVID-19</li> <li>• l'allontanamento cautelativo di eventuali possibili contatti stretti, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria</li> </ul>	Si	No
---	---	----	----

### 12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

1	L'azienda attua la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)	Si	No
2	L'azienda, considerata la particolare situazione di emergenza, privilegia le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	Si	No
3	L'azienda, su comunicazione del Medico Competente, attiva misure di tutela dei lavoratori che presentano particolari fragilità e patologie, attuali o pregresse, nel rispetto della privacy.	Si	No
4	L'azienda, su suggerimento del Medico Competente, adotta mezzi diagnostici ritenuti utili al contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, quali i test sierologici	Si	No
5	Effettua visita medica ai lavoratori da reintegrare dopo l'infezione da COVID19, fatta salva la presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza	Si	No

### 13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

1	È stato costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS oppure si è fatto riferimento al comitato territoriale o di settore	Si	No
2	In alternativa al punto precedente, non ha formalmente costituito il Comitato aziendale ma ha collaborato con RLS, RSPP, MC, attività documentata da atti interni (es. scambi di e-mail ecc.)	Si	No



**ULTERIORI NOTE E/O COMMENTI:**

<b>PUNTO (1-13)</b>	<b>Numero quesito</b>	<b>Note/commenti</b>





--	--	--

## LAVAGGIO MANI CON ACQUA E SAPONE



### Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

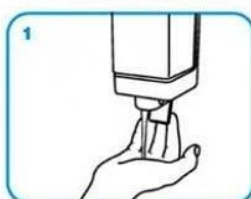
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



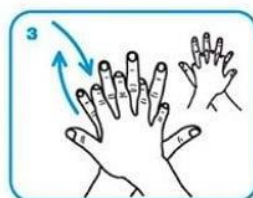
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



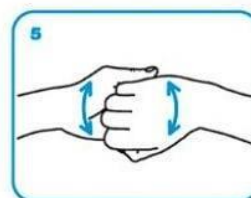
friziona le mani palmo contro palmo



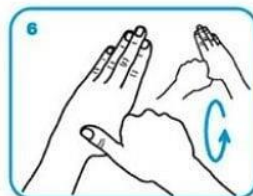
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



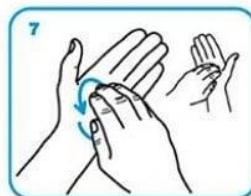
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



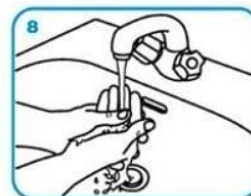
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



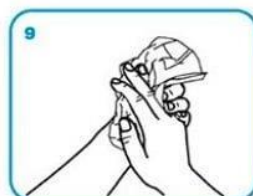
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



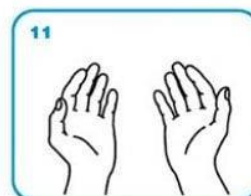
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

## ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID-19



**LA PRIMA SFIDA GLOBALE PER LA SICUREZZA DEL PAZIENTE**  
*Cure Pulite sono Cure più Sicure*

**Soluzione Antisettica OMS per la Frizione delle Mani**

In base alle evidenze disponibili sull'efficacia, la tollerabilità e il rapporto costo-efficacia, l'OMS raccomanda l'utilizzo di un prodotto a base alcolica per la frizione delle mani, per l'antisepsi di routine della maggior parte delle situazioni cliniche. Le strutture sanitarie che stanno correntemente usando prodotti già confezionati per la frizione, sapone liquido e prodotti per la cura delle mani disponibili in commercio possono mantenere questa pratica, a condizione che il prodotto per la frizione sia conforme agli standard di efficacia microbiologica riconosciuti (standard ASTM o EN) e sia ben tollerato dagli operatori sanitari. Nelle realtà sanitarie in cui questi prodotti non sono disponibili o sono troppo costosi, una alternativa è la produzione della soluzione per la frizione delle mani secondo le raccomandazioni OMS in accordo con la formula e la metodologia suggerita di seguito.

**Composizione della soluzione a base alcolica suggerita per la produzione locale.**

La scelta dei componenti per la soluzione OMS per la frizione delle mani considera sia il contenimento dei costi che l'efficacia microbiologica. Come già detto, l'uso di prodotti disponibili in commercio corrispondenti agli standard riconosciuti (ASTM o EN) e ben accettati dal personale sanitario può proseguire, anche se gli elementi differiscono da quelli della formula OMS descritta sotto. Le seguenti due formulazioni per una soluzione a base alcolica per la frizione delle mani sono raccomandate per una produzione locale, fino ad un massimo di 50 litri:

**Formula 1:**

Per produrre una soluzione con concentrazioni finali di Etanolo 80% (v/v), Glicerolo 1,45% (v/v), Perossido di idrogeno 0,125% (v/v).

- |    |                          |          |
|----|--------------------------|----------|
| a) | Etanolo 96%              | 833,3 ml |
| b) | Perossido di idrogeno 3% | 41,7 ml  |
| c) | Glicerolo 98%            | 14,5 ml  |

Riempire la bottiglia o la tanica fino a 1000 ml con acqua sterile distillata e mescolare agitando delicatamente.

**Formula 2:**

Per produrre una soluzione con concentrazioni finali di Alcol 75% (v/v), Glicerolo 1,45% (v/v), Perossido di idrogeno 0,125% (v/v).

Mettere in una tanica graduata da 1000 ml:

- |    |                          |          |
|----|--------------------------|----------|
| a) | Alcol isopropilico 99,8% | 751,5 ml |
| b) | Perossido di idrogeno 3% | 41,7 ml  |
| c) | Glicerolo 98%            | 14,5 ml  |

Riempire la bottiglia o la tanica fino a 1000 ml con acqua sterile distillata e mescolare agitando delicatamente.

**NOTE RILEVANTI**

**Standard di sicurezza**

La formula per l'antisepsi delle mani raccomandata dall'OMS è stata testata come efficacia in laboratori indipendenti selezionati dall'OMS, in accordo alle norme internazionali. Per quanto riguarda le reazioni cutanee, la soluzione alcolica per frizione è meglio tollerata del lavaggio con acqua e sapone. Tutti gli additivi dovrebbero essere non-tossici nel caso di ingestione accidentale o intenzionale.

▪ **Distribuzione**

- E' preferibile utilizzare bottiglie "a perdere" anche se bottiglie riutilizzabili dopo sterilizzazione potrebbero ridurre i costi di produzione e i rifiuti
- Per evitare l'evaporazione, i contenitori dovrebbero avere una capacità massima di 500 ml in reparto e 1000 ml in sala operatoria, ed essere idealmente inseriti in un dispenser a parete.
- Dovrebbero essere disponibili e distribuiti a tutti gli operatori sanitari anche flaconi tascabili di capacità non superiore ai 100 ml, enfatizzando che il prodotto va utilizzato esclusivamente per l'assistenza sanitaria.
- La produzione o la sostituzione (riempimento) delle confezioni dovrebbe seguire le norme di pulizia e sterilizzazione dei contenitori (es. autoclave, disinfezione tramite ebollizione o disinfezione chimica con cloro) La sterilizzazione in autoclave è la procedura migliore. I contenitori riutilizzati non dovrebbero mai essere ri-riempiti fino a che non siano stato svuotati completamente, lavati e disinfettati.

▪ **Procedure di pulizia e disinfezione per i contenitori riutilizzati:**

- I. Portare tutti i flaconi/bottiglie vuoti in un punto di raccolta centrale per il reprocessing secondo un protocollo operativo standard.
- II. Lavare accuratamente i flaconi con acqua corrente e detergente per eliminare ogni residuo liquido.
- III. Se le bottiglie sono termo-resistenti, usare la disinfezione termica con acqua bollente. Quando possibile, la disinfezione termica tramite ebollizione è preferibile alla disinfezione chimica. Quest'ultima può aumentare i costi e introdurre un passaggio extra per eliminare i residui di disinfettante. La disinfezione chimica dovrebbe includere l'ammollo in una soluzione contenente 1000 ppm di cloro per almeno 15 minuti seguita da risciacquo con acqua sterile.
- IV. Dopo la disinfezione termica o chimica, lasciare asciugare completamente le bottiglie capovolte in una rastrelliera per bottiglie. Le bottiglie asciutte dovrebbero essere chiuse con coperchio e messe in magazzino, proteggendole dalla polvere, fino al momento dell'uso.

## Metodo per produrre localmente la soluzione OMS a base alcolica per la frizione delle mani

### Guida alla produzione locale

Preparazione di 10 litri: Possono essere utilizzate bottiglie di vetro o di plastica con tappi filettati

Preparazione di 50 litri: dovrebbero essere utilizzate taniche di plastica grandi (preferibilmente in polipropilene o polietilene ad alta densità, trasparenti per rendere visibile il livello del liquido), oppure taniche in acciaio inossidabile con una capacità di 80-100 litri per mescolare senza che il liquido trabocchi.

Le taniche dovrebbero essere calibrate per i volumi di etanolo/alcol isopropilico e per un volume finale di 10-50 litri. E' preferibile marcare il livello esternamente nelle taniche in plastica e internamente in quelle in acciaio.

Si dovrebbe mescolare con un cucchiaino in legno, plastica o metallo. Non dovrebbero essere utilizzati miscelatori elettrici senza protezione "EX" per il rischio di esplosione.

### Preparazione

- 1) Versare l'alcol scelto per la formula nella bottiglia o nella tanica fino al livello stabilito
- 2) Aggiungere il perossido di idrogeno usando un cilindro graduato
- 3) Aggiungere il glicerolo usando un cilindro graduato. Poiché il glicerolo è molto vischioso e si attacca alle pareti del cilindro graduato, occorre risciacquare con acqua sterile distillata il cilindro e poi svuotare il contenuto nella bottiglia o nella tanica
- 4) Riempire la bottiglia o la tanica con acqua sterile distillata fino al livello stabilito.
- 5) Mescolare la soluzione agitando delicatamente ove appropriato (piccole quantità) o usando il cucchiaino.
- 6) Chiudere la tanica o la bottiglia con il coperchio o il tappo a vite appena possibile, dopo la preparazione della soluzione, per impedirne l'evaporazione.

Per una linea guida più dettagliata sulla produzione di 10 e 50 litri di entrambe le formulazioni vedi la "Guide to in-house/local manufacturing" al sito [www.who.int/patientsafety](http://www.who.int/patientsafety)

Dopo aver suddiviso la soluzione nei contenitori piccoli (es. bottiglie in plastica da 1000, 500 o 100 ml), è necessario mettere le bottiglie in deposito per 72 ore. Questo tempo permette al perossido di idrogeno di eliminare tutte le spore eventualmente presenti nell'alcol o nelle bottiglie riutilizzate.

Nota: se l'alcol concentrato è prodotto localmente, verificare la concentrazione dell'alcol e procedere agli aggiustamenti necessari del volume per ottenere la concentrazione finale raccomandata.

**L'etichettatura delle bottiglie** deve rispettare le linee guida nazionali, e deve includere le diciture:

- Soluzione antisettica per la frizione delle mani
- Solo per uso esterno
- Conservare lontano dalla portata dei bambini
- Evitare il contatto con gli occhi
- Modalità d'uso: applicare circa 2 ml nel palmo della mano e sfregare su entrambe le mani e su tutte le dita, sia nella parte interna che esterna, fino a quando le superfici delle mani sono asciutte.
- Composizione:
  - Formula I:**  
etanolo 80% (v/v), glicerolo 1,45% e perossido di idrogeno 0,125%  
oppure
  - Formula II:**  
Alcol isopropilico 75% (v/v), glicerolo 1,45% e perossido di idrogeno 0,125%
- Liquido infiammabile: conservare lontano da fiamme e da fonti di calore

Requisiti speciali sono richiesti per la produzione e lo stoccaggio delle formule, così come delle materie prime. La quantità di soluzione OMS per la frizione prodotta localmente non deve eccedere i 50 litri, o anche meno se esistono una regolamentazione o linee guida locali o nazionali.

L'alcol è la componente attiva, alcuni aspetti relativi agli altri componenti andrebbero rispettati. Tutti i componenti dovrebbero essere sterili (es. per trattamento con perossido di idrogeno (H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>) o, acquistati, o per filtrazione). Mentre l'utilizzo di H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> autosterilizza la soluzione, ad es da spore originatesi nei componenti o nelle bottiglie riutilizzate, e aggiunge un importante aspetto di sicurezza, l'uso di H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> al 3-6% per la produzione potrebbe essere complicato per la sua natura corrosiva e la difficoltà di reperimento in certi paesi.

Se da un lato la possibilità di ingestione potrebbe essere ridotta, ad esempio con l'aggiunta di un additivo dal sapore sgradevole come il metiletilchetone (1% in 96% etanolo), ciò potrebbe però aumentare la tossicità del prodotto in caso di ingestione accidentale, nonché aumentare i costi e dare problemi di disponibilità. Per tali motivi nessun additivo per peggiorare il sapore è incluso nelle formule. Qualunque ulteriore additivo per entrambe le formule deve essere chiaramente riportato nell'etichetta e non essere tossico in caso di ingestione accidentale. Un colorante può essere aggiunto per differenziare la soluzione da altri liquidi, ma non deve essere tossico, né allergizzante o interferire con le proprietà antimicrobiche. Le formulazioni devono essere etichettate in accordo alla linee guida nazionali.

Per ridurre ulteriormente il rischio di ingestione e per promuovere l'uso del prodotto in quelle realtà dove anche l'uso esterno dell'alcol può essere problematico per ragioni culturali o religiose, il nome del prodotto dovrebbe evitare la dicitura "alcol" e ci si dovrebbe riferire a "prodotto antisettico per la frizione delle mani". Entrambe le formule raccomandate dovrebbero essere prodotte come soluzioni liquide. L'aggiunta di un gel potrebbe aumentare i costi e, in alcuni casi, ridurre l'efficacia antimicrobica.

L'acqua distillata sterile è il prodotto migliore per la preparazione delle soluzioni, ma può essere utilizzata anche acqua, raffreddata, dopo trattamento termico di ebollizione.

Il glicerolo è aggiunto alla soluzione come umettante per aumentare l'accettabilità del prodotto. Posso essere usati altri umettanti o emollienti purché non tossici, poco costosi, ampiamente/facilmente disponibili, non allergizzanti e miscelabili in acqua e alcol. Il glicerolo è stato scelto per il suo primato storico in quanto a sicurezza.

Le soluzioni OMS per la frizione delle mani può essere utilizzata per l'igiene, l'antisepsi e la preparazione pre-chirurgica delle mani. L'efficacia delle formulazioni, in accordo con gli standard EN, è equivalente a quella di sostanze di riferimento per l'igiene e l'antisepsi, ma leggermente inferiore rispetto a quelle per la preparazione pre-chirurgica delle mani. Ulteriori informazioni saranno disponibili nel prossimo futuro in accordo agli standard EN e ASTM. Sostanze come la clorexidina potrebbero essere aggiunte per raggiungere un maggior effetto, ma ciò potrebbe complicare la produzione e incrementare i costi. Per l'igiene e l'antisepsi non è necessaria una maggior efficacia.

Nell'ambito della strategia di implementazione, l'utilizzo delle formule OMS in ogni stato andrebbe sottoposta ad una fase di sperimentazione pilota in un numero limitato di siti, per valutarne fattibilità e accettabilità.

#### Strutture di produzione e gestione dei costi

La produzione locale delle formulazioni OMS per la frizione delle mani dovrebbe avvenire possibilmente in farmacie centralizzate o in dispensari. In accordo alle politiche locali, gli organi di direzione dovrebbero fare ogni tentativo per incoraggiare la produzione locale, supportare i processi di valutazione di qualità e contenere il più possibile i costi. Dato che l'etanolo non diluito è altamente infiammabile e può incendiarsi a temperature inferiori ai 10°C, le strutture di produzione devono diluirlo subito alle concentrazioni sopra indicate. Il Flash Point<sup>1</sup> per l'etanolo all'80% (v/v) e per l'alcol isopropilico al 75% (v/v) è rispettivamente 24°C e 18°C e una particolare attenzione deve essere posta allo stoccaggio adeguato, nei climi tropicali. Le raccomandazioni nazionali per la sicurezza e la normativa locale devono essere considerate nella conservazione dei prodotti di partenza e dei prodotti finali. La soluzione antisettica per le mani raccomandata dall'OMS non deve essere prodotta localmente in quantità eccedenti i 50 litri o in farmacie centrali che non dispongono dell'aria condizionata e della ventilazione richiesta. Nelle aree di produzione e immagazzinamento deve esserci il divieto di accendere fiamme e di fumare.

Il costo della soluzione OMS per la frizione delle mani potrebbe variare in funzione dei costi del lavoro e delle risorse dei paesi; sono necessari studi per valutare il costo e l'uso delle risorse. Esempi di prezzi attuali dei prodotti a base alcolica disponibili in commercio attualmente in diversi Stati sono disponibili nelle Linee Guida, per un confronto.

*Il foglio informativo dell'OMS sulla produzione della soluzione alcolica per la frizione delle mani descrive le raccomandazioni approvate dall'OMS per facilitare la produzione locale della soluzione.*

Sono state adottate dall'OMS tutte le precauzioni ragionevoli per verificare il contenuto di questo documento. Comunque, il materiale pubblicato è stato distribuito senza alcuna garanzia esplicita o implicita. Il lettore si assume la responsabilità per l'interpretazione e l'uso di questo materiale. In nessuna circostanza l'OMS dovrà essere ritenuta responsabile per i danni derivante dal suo uso, incluso ma non limitatamente alla produzione locale della soluzione a base alcolica per la frizione delle mani o di ogni altro prodotto. Dato che l'OMS non può controllare la qualità del processo di produzione locale, l'OMS non potrà essere ritenuta responsabile del processo di produzione così come dell'utilizzo di qualsiasi prodotto per la frizione delle mani realizzato localmente o di altri prodotti realizzati in qualsiasi modo e a qualunque scopo.

Questo è il Foglio Informativo 5 di una serie di 7 Fogli Informativi relativi alla Sfida Cure Pulite sono Cure più Sicure (Clean Care is safer Care Challenge).

Gli opuscoli sono basati sulle Linee Guida OMS per l'Igiene delle Mani nell'Assistenza Sanitaria (Bozza Avanzata).

Per ulteriori informazioni sulla campagna Cure Pulite sono Cure più Sicure, contattare la segreteria della World Alliance for patient Safety, e-mail: [patientsafety@who.it](mailto:patientsafety@who.it), o per la lista completa degli strumenti visitare il sito: [www.who.int/gpsc/en/index.html](http://www.who.int/gpsc/en/index.html)

<sup>1</sup> Il Flash point è definito come "la temperatura minima di infiammabilità in aria".

## I COMPORTAMENTI DA SEGUIRE



# NUOVO CORONAVIRUS

## Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultima aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, PROMCeD, Amchi, Anapio, Anandis, Assifarim, Caris, Fedat, FederFarmo, Frapri, Invgpa, Federazione Nazionale Ordine Torna Postop, Fravit, Fatti, Sirosp, Sifa, Sani, Simit, Sirospus, SIPMed, Siti